

Sommario Rassegna Stampa del 04/10/2005

Testata	Titolo	Pag.
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA	<i>IL PALCOSCENICO DEL FUTURO</i>	2

RICCIONE - Sabato la premiazione. In giuria anche Ottavia Piccolo e Luca Ronconi

Il palcoscenico del futuro

Al vincitore una "borsa" di 30mila euro per mettere in scena il proprio testo

Sono 19 i giovani finalisti del Premio Riccione per il Teatro

RICCIONE - Diciannove finalisti. Selezionati dopo aver sfogliato ben 473 copioni arrivati da tutta Italia. Per scoprire un vincitore bisognerà attendere fino a sabato. Ma una cosa è certa. Il nome del primo classificato finirà in un albo d'oro lungo e soprattutto prestigioso. Basta mettere l'indice sulla prima edizione. D'accordo che allora esisteva anche la sezione scrittori ma il nome scritto sugli annali è quello di Italo Calvino, con *Il sentiero dei nidi di ragno*. Basta comunque a "pesare" il **Premio Riccione per il Teatro**, il concorso biennale dedicato alla nuova drammaturgia italiana contemporanea. In pratica, alle opere originali di scrittori viventi mai rappresentate in pubblico.

Il *rendez vous* finale è in agen-

da per sabato, alle 21.15, al Teatro del Mare. È lì che verrà scelto il vincitore tra una rosa di 19 aspiranti (fra questi il riccionese Francesco Gabellini con *L'ultimo sarto*). A decidere, una giuria guidata dal presidente Franco Quadri che schiera, tra gli altri, Ottavia Piccolo e Luca Ronconi.

All'autore del testo vincitore fra i 473 copioni pervenuti, record assoluto nella storia del concorso, sarà assegnato un premio di 7.500 euro. Entro il 30 marzo 2006 il vincitore potrà inoltre indicare un progetto di messinscena del suo testo, scelto fra le proposte ricevute dalle compagnie interessate, al quale verrà confe-

rito il Premio di produzione di 30.000 euro per partecipazione alle spese di allestimento. Verranno ancora attribuiti: il Pre-

mio Speciale della Giuria intitolato a Paolo Bignami e a Gianni Quondamatteo; il Premio Marisa Fabbri, all'opera particolarmente impegnata nella ricerca di un linguaggio aperto e poetico; il Premio Cgil di 4.000 euro - titolo straordinario introdotto in questa edizione per celebrare i cent'anni dalla nascita del sindacato - all'autore del testo teatrale emerso per aver trattato argomenti di carattere civile, sociale o tematiche inerenti il mondo del lavoro e le lotte sindacali. Particolare attesa per l'assegnazione del Premio

Pier Vittorio Tondelli di 2.500 euro, riservato agli autori al di sotto dei 30 anni. Fuori concorso verrà infine assegnato il Premio Speciale Aldo Trionfo all'artista o gruppo teatrale distintosi nel conciliare gli op-

posti coniugando la tradizione con la ricerca.

Fra teatro e letteratura, poi, l'evento speciale previsto alle 18.30, un omaggio a Pier Vittorio Tondelli, autore la cui storia e opera si intreccia a quella del Premio e alla fascinazione narrativa della riviera romagnola, con la presentazione del libro *Riccione e la Riviera vent'anni dopo 1985-2005*, a cura di Fulvio Panzeri ed edito da Guaraldi. Ne discuteranno con il curatore Panzeri, il critico e presidente della giuria del Premio Riccione, Franco Quadri, i critici teatrali Maria Grazia Gregori e Sergio Colomba, oltre a Paolo Landi, direttore della comunicazione del gruppo Benetton e Fabio Bruschi direttore di Riccione Teatro.

Per informazioni: Riccione Teatro - tel. 0541/694425 (lun. - ven. 8.30-14) - www.riccione-teatro.it.



L'EVENTO

La Riviera vent'anni dopo Commosso omaggio a Tondelli

RICCIONE - Fra teatro e letteratura l'evento speciale in programma per sabato nell'ambito del *Premio Riccione per il Teatro* sarà l'omaggio a Pier Vittorio Tondelli con la presentazione del libro *Riccione e la Riviera vent'anni dopo 1985-2005*, a cura di **Fulvio Panzeri** edito da Guaraldi.

Ne discuteranno lo stesso autore, alle 18.30 al Teatro del Mare, insieme ad altri illustri personaggi. "È un lavoro molto interessante - è il commento di Panzeri - perché vuole indagare la ricerca che Tondelli ha fatto sulla Riviera.



Mentre il primo volume era concentrato solo su Rimini, in questo caso c'è una visione della costa romagnola a 360 gradi". Quella ripubblicata dunque, è una vera e propria rarità: un'antologia dalla quale si evince ciò che Tondelli vede della riviera a tutto tondo. Non si parla di Rimini solo come grande metropoli balneare ma anche quale spazio meditativo. "La parte iniziale del libro - aggiunge Panzeri -, mai ripubblicata, fu scritta nell'88 tratta da *Il mare d'inverno*; da qui emerge un Tondelli più intimo. E si cattura anche il dualismo

della Riviera: l'estate è un grande contenitore, l'inverno si ritrasforma in città di provincia". Tra gli aspetti più interessanti di questo appuntamento anche la mostra *Riccordando fascinosa Riccione* concentrata sugli anni '80 in cui c'è una

sezione iconografica nella quale vengono recuperati materiali di grafica. Alcuni di questi sono legati allo Slego, storico locale riminese. Ma cosa è cambiato nella Riviera dal 1985 a oggi? "Gli aspetti messi in evidenza da Tondelli - continua Panzeri - negli anni sono

rimasti del fondamenti. Tondelli non ha pensato semplicemente di descrivere secondo lo stereotipo ricorrente di grande divertimentificio. E difficile dire cosa è cambiato e cosa no. Quello di Tondelli non è stato un reportage sulle mode del momento ma la visione di uno spaccato". Nel corso dell'incontro in programma per sabato inoltre, verrà proiettato un video inedito proveniente dall'archivio del giornalista riccionese Edmo Vandi con un'intervista rilasciata dallo stesso Tondelli nel 1990.

l.p.

